

Nuove specie di zanzare in Emilia-Romagna



Durante il 2025, grazie al lavoro congiunto di IZSLER e CAA, supportato da Regione Emilia-Romagna e dal PNRR INF-ACT Node 2, sono state rilevate diverse nuove zanzare in Emilia-Romagna. In primavera, è stata rilevata la presenza di *Aedes japonicus* e *Aedes koreicus*, in particolare nei comuni dell'Appennino piacentino (entrambe le specie a Bobbio, Farini, Perino, Travo, solo *Ae. japonicus* a Bettola, Cerreto, Ferrire, Marsaglia, Morfasso, Zerba) ma anche a nel parmense (*Ae. japonicus* a Bardi). Queste due specie invasive, già segnalate in Italia e presenti nelle zone pre-Alpine della Lombardia, si stanno espandendo velocemente in Europa, al di fuori del loro areale d'origine.

Come la zanzara tigre (*Aedes albopictus*), riescono a sfruttare come focolai larvali piccole raccolte d'acqua artificiale (tombini, sottovasi, secchi, bidoni, fontanelle, ecc.), caratteristica che permette a queste zanzare diffondersi in ambienti urbani e peri-urbani. Hanno però esigenze termiche differenti, che rendono queste due specie particolarmente adatte agli ambienti collinari e di bassa montagna, ambienti in cui la zanzara tigre è meno diffusa. Queste zanzare hanno una rilevanza sanitaria, sono vettori competenti di filariosi e diversi arbovirus come Chikungunya e Encefalite Giapponese, ma, fortunatamente, sono meno aggressive della loro cugina *Aedes albopictus*.

[Leggi l'articolo](#)

Fonte: IZS Lombardia ed Emilia Romagna